

Pierluigi Diaco: “Buon giorno e benvenuti ad una nuova puntata di Radio Gioventù, la radio del ministero della Gioventù. Buona giornata da Pierluigi Diaco ma soprattutto dal padrone di casa ovvero il ministro Giorgia Meloni”.

Giorgia Meloni: “Buongiorno”.

Pierluigi Diaco: “Sono tantissimi gli argomenti che tratteremo durante questa puntata, il venti febbraio 1909 sulle pagine di *Le Figaro* Filippo Tommaso Marinetti pubblicava il “Manifesto Futurista” dando origine al movimento. Ne parleremo di Marinetti, e anche del Futurismo con uno storico, Giordano Bruno Guerri autore del libro uscito da poco “Marinetti: invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionario”. Il ministero della Gioventù ha voluto celebrare il Futurismo a modo suo. Poi nella seconda parte interverrà Vinicio Marchioni, recente protagonista della serie tv “Romanzo criminale” nella parte del “freddo” e leggerà qui alcune righe del “Manifesto Futurista”. Intanto partiamo con la musica: Lady Gaga”.

Lady Gaga a Radio Gioventù, la radio del ministero della Gioventù. Ancora benvenuti e ancora buona giornata da Pierluigi Diaco e dal ministro Giorgia Meloni. Siamo lieti di ospitare in questa puntata dedicata al Futurismo, tra pochissimo ai nostri microfoni Giordano Bruno Guerri. Prima di salutarlo e di ascoltare la sua voce, anche perché è autore di un bellissimo libro dal titolo “Marinetti: invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionario”, vorrei chiedere al ministro Meloni come il ministero della Gioventù ha voluto celebrare il Futurismo a modo suo”.

Giorgia Meloni: “Noi abbiamo lavorato su una mostra itinerante che girerà alcune città, in particolare Reggio Calabria, Cagliari e Brescia lungo tutto questo 2009, quindi lungo tutto il centenario del futurismo. Lo abbiamo fatto non solamente per la rilevanza che in termini d’identità e cultura italiana il Futurismo ebbe come avanguardia ma anche per l’insegnamento e il segnale che lancia oggi alle nuove generazioni

Il Futurismo è stato l’ultima avanguardia intellettuale italiana riconosciuto in tutto il mondo, ed era un movimento interamente composto di giovani. Nella seconda parte sentiremo Vinicio Marchioni raccontare una parte di questo Futurismo dalle parole di Filippo Tommaso Marinetti, il quale dice: “I più anziani tra noi hanno trenta anni”. In qualche maniera il Futurismo è un messaggio attuale per la nostra generazione, a cercare di costruire qualcosa nel proprio tempo, a non limitarsi a raccogliere quello che le generazioni prima di noi ci hanno lasciato, ma a costruire qualcosa che arricchisca il nostro patrimonio per consegnarlo alle generazioni future, perché nessuna civiltà viene ricordata unicamente per come ha saputo conservare le vestigia di quelle precedenti, se noi non sappiamo aggiungere i nostri poeti, le nostre opere e le nostre infrastrutture. Quindi insomma è un bel messaggio di protagonismo per la gioventù italiana ed è il motivo per cui noi abbiamo dedicato questa mostra itinerante che si sviluppa a vari livelli: c’è una mostra statica dedicata soprattutto all’aspetto

dell'editoria e della fotografia, ma ci sono anche serate che vengono organizzate in queste città, il Futurismo visto dal punto di vista culinario; in pochi lo sanno ma il Futurismo se occupava anche di questo. Ci sono delle serate dedicate alla moda Futurista, alla danza Futurista, insomma abbiamo tentato di ricordare questa eredità, che spesso in Italia è stata dimenticata, che non è stata adeguatamente ricordata e lo colleghiamo anche ad un concorso per studenti che verrà poi portato avanti fra gli studenti delle scuole medie superiori in varie discipline, sulle quali poi verranno organizzate a loro volta altre mostre”

Pierluigi Diaco: “Ecco, tra i più Futuristi sicuramente nel panorama della comunicazione italiana, grande fantasista, ha diretto case editrici, ha condotto trasmissioni radiofoniche e televisive. E' un grandissimo autore, è uno storico, è un intellettuale libero, insomma è un irregolare. Di lui si ricorderà sicuramente negli ultimi anni la direzione molto swing di un quotidiano chiamato l'Indipendente. Insomma è un uomo dalla schiena dritta Giordano Bruno Guerri, buona giornata e benvenuto”.

Giordano Bruno Guerri: “Buongiorno, ciao Diaco come va? Buon giorno ministro”.

Giorgia Meloni: “Buongiorno, come va”.

Giordano Bruno Guerri: “Sono contentissimo di essere fra voi giovani”.

Giorgia Meloni: “Siamo contentissimi anche noi che ci sia un altro giovane in radio con noi oggi”.

Giordano Bruno Guerri: “Sì, infatti sono giovanissimo anch'io. Voglio leggervi visto che parlate di Futurismo mi fa molto piacere che il mio libro su Marinetti si concluda così: “Per Marinetti ogni giovane doveva poter presentare il proprio intervento sul mondo, con questo atteggiamento Marinetti visse tutta la sua vita incendiaria”

Giorgia Meloni: “E' abbastanza chiare per le generazioni di oggi”.

Pierluigi Diaco: “Senti Giordano prima discutevamo con il ministro Meloni, io le chiedo se un movimento di questa sostanza, con un'organizzazione così corale oggi sarebbe possibile, perché si ha l'idea che l'individualismo, l'autoreferenzialità, il successo personale in realtà prevalgano sul contesto collettivo, sei d'accordo”.

Giordano Bruno Guerri: “Generalmente sì, però se noi avessimo un Marinetti o qualcuno di altrettanto dinamico e la volontà di aiutarlo, sicuramente il genio e la creatività non ci mancano come popolo, ne abbiamo da vendere. Il Futurismo non è morto, il Futurismo è insito nella società italiana perché è uno slancio verso il futuro che noi abbiamo e dobbiamo assolutamente valorizzare”.

Pierluigi Diaco: “Ecco, ci sono secondo te oggi nel mondo dell’editoria, della comunicazione, della politica, dello spettacolo e dello sport delle figure che magari hanno aderito, anche involontariamente al “Manifesto Futurista”?”.

Giordano Bruno Guerri: “Sì, anche se non strettamente ai contenuti, al messaggio principale, cioè il messaggio principale del Futurismo è che l’uomo deve essere libero di creare e sviluppare la propria personalità. In questo senso noi, popolo un po’ anarchico riusciamo sicuramente a sviluppare personalità di questo tipo”.

Pierluigi Diaco: “Senta per un ragazzo che in questo momento stesse ascoltando Radio Gioventù e volesse leggere il tuo libro “Marinetti: invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionari” dentro ci troverà più dubbi o più certezze?”

Giordano Bruno Guerri: “Naturalmente ci troverà un sacco di dubbi che sono il sale della vita, il sale del pensiero e il motore per arrivare a delle certezze consapevoli e non stolide, fisse. Il dubbio è il padre del pensiero”.

Giorgia meloni: “Giordano volevo chiedere, il messaggio più importante che il Futurismo lascia alle giovani generazioni. Io ho tentato di dare una mia lettura ma sicuramente quella che arriva da uno storico, un conoscitore dell’argomento può essere più utile della mia”.

Giordano Bruno Guerri: “Beh il messaggio è che sicuramente anche l’idea apparentemente più assurda perché nuovissima può vincere e affermarsi se è un’idea che ha delle basi nella realtà. Il futurismo aveva queste basi perché seppe intuire quello che sarebbe avvenuto. Questa è la grande scoperta del Futurismo”.

Giorgia Meloni: “Quindi sperimentare sempre”.

Giordano Bruno Guerri: “Quindi sperimentare, provare senza paura e senza vergogna. Osare!

Giorgia meloni: “Gettare il cuore oltre l’ostacolo”

Giordano bruno Guerri: Certo, come “marciare, non marcire”che è un altro slogan Futurista”.

Pierluigi Diaco: “Giordano grazie per il tempo che ci hai dedicato”.

Giordano Bruno Guerri: “Buon lavoro a voi”.

Giorgia Meloni: “Grazie Giordano a presto complimenti...”

Pierluigi Diaco: “Grazie a Giordano Bruno Guerri, adesso direttamente dal palco di Sanremo 2009, Dolcenera con “Il mio amore unico”.

Pierluigi Diaco: “Dolcenera a radio gioventù. Ancora buongiorno da Diaco e dal Ministro della Gioventù Giorgia Meloni. In questa puntata, in uno speciale dedicato al Futurismo, abbiamo sentito la voce di Giordano Bruno Guerri, storico ma soprattutto autore di un libro dal titolo: Martinetti, invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionario. Passiamo invece ad un attore, un giovane attore italiano che sta avendo molto successo. Un riconoscimento dalla critica che parte però da lontano perché ha fatto molto teatro; non ultimo a febbraio è andato in scena con uno spettacolo su Dino Campana, ma il grande pubblico ha avuto modo di conoscerlo attraverso l’interpretazione di un protagonista della serie tv «Romanzo criminale» nella parte de «Il Freddo». Lui si chiama Vinicio Marchioni ed è collegato con Radio Gioventù. Vinicio buona giornata e benvenuto”.

Vinicio Marchioni: “Buona giornata a voi”.

Giorgia Meloni: “Buongiorno”.

Pierluigi Diaco: “Vi conoscete con il Ministro Meloni?”.

Vinicio Marchioni: “No purtroppo no”.

Giorgia Meloni: “Io conosco lui perché ho seguito la serie”.

Vinicio Marchioni: “So che però è andata a seguire lo spettacolo di Alessandra Mastronardi”.

Giorgia Meloni: “Si si bravissimo”.

Pierluigi Diaco: “Ah si ho capito, the prozac family”.

Giorgia Meloni: “Che era anche lo spettacolo della mia imitatrice”.

Pierluigi Diaco: “Bene, vedo che c’è già confidenza e qualcosa in comune perché vi unisce la passione per il teatro: tu da protagonista e il Ministro Meloni da spettatrice. Ti chiedo subito una cosa: noi abbiamo dedicato una puntata, come stai ascoltando, al Futurismo; in realtà questo tipo di innovazione, di sperimentazione, viene spesso relegato a quel periodo a quel movimento come se in questo momento ognuno giocasse da solo, come se non fossimo parte diciamo di un movimento culturale. Condividi questa riflessione?”.

Vinicio Marchioni: “La condivido più che altro per il tipo di percezione che c’è nel fare teatro, nel provare a fare questo mestiere, il mestiere dell’attore, nel senso che si

ha un po' l'impressione di agire ognuno cercando di seguire la propria di strada non avendo appunto la percezione di essere inseriti in un contenitore più grande che sia perlomeno l'impressione di viaggiare tutti quanti in un'unica direzione insomma. Credo che la percezione che si abbia negli ultimi anni sia essenzialmente questa qui”.

Pierluigi Diaco: “Ecco, possiamo dire che la tv da un certo punto di vista è diventato il nuovo contenitore; più futurista della tv non c'è niente, anche per te che fai teatro, ho visto che entri in punta di piedi dentro la televisione e perfino hai dichiarato che da anni sei impegnato nel teatro ma vuoi considerare la notorietà televisiva, diciamo, solo come una possibilità per dedicarti a progetti magari in futuro culturalmente interessanti. Quindi la tv è uno strumento?”.

Vinicio Marchioni: “La tv sì, penso sia uno strumento enorme, meraviglioso; specialmente per noi in Italia è stato lo strumento che ha insegnato la lingua a tutti quanti nel corso degli anni e poi è stata, come dire, un'educatrice per moltissimi di noi insomma. Negli ultimi anni, non so se questo tipo di funzionalità educatrice, mi vien da pensare che forse non è stata usata più nel migliore dei modi.

Pierluigi Diaco: “Ci farebbe molto piacere, soprattutto al Ministro Meloni, che l'ha voluto, che in questa puntata dedicata al Futurismo fossi tu a leggere una parte del Manifesto del Futurismo”.

Vinicio Marchioni: “Molto volentieri, sono onoratissimo e ringrazio molto il Ministro”.

Giorgia Meloni: “Vinicio noi ringraziamo te che sei un giovane attore di talento e quindi ti auguriamo chiaramente il meglio per tutta la tua carriera anche in rappresentanza della nostra generazione. Quindi grazie; che questo pezzetto di manifesto futurista possa essere in qualche maniera anche un buon segnale per la nostra generazione ”.

Vinicio Marchioni: “Grazie, grazie davvero. Sono molto contento di questa opportunità perché credo che ci sia bisogno, e penso di parlare, mi assumo questa responsabilità, per chi fa questo mestiere, di sentire che ci sia un appoggio di questo tipo per quanto riguarda chi ci governa. La ringrazio molto.”.

Giorgia Meloni: “Ce la mettiamo tutta”.

Pierluigi Diaco: “Bene. Quindi Vinicio Marchioni sulle frequenze di Radio Gioventù legge una parte del manifesto Futurista. Sentiamo”.

Vinicio Marchioni: *“I più anziani fra noi hanno trent'anni: eppure noi abbiamo già sperperati tesori, mille tesori di forza, di amore, d'audacia, d'astuzia e di rude volontà; li abbiamo gettati via impazientemente, in furia, senza contare, senza mai*

*esitare, senza riposarci mai, a perdifiato... Guardateci! Non siamo ancora sposati! I nostri cuori non sentono alcuna stanchezza poiché sono nutriti di fuoco, di odio e di velocità!... ve ne stupite?... E' logico poiché voi non vi ricordate nemmeno di aver vissuto! Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo una volta ancora, la nostra sfida alle stelle!"*

Pierluigi Diaco: "Bene, grazie veramente per questa lettura".

Giorgia Meloni: "E' sempre commovente Marinetti".

Pierluigi Diaco: "Non c'è dubbio".

Vinicio Marchioni: "Devo dire di si, ho avuto l'opportunità, con queste manifestazioni che ci sono per il centenario del Futurismo: è impressionante il suo sguardo e il punto di vista che aveva su un sacco di roba, in quegli anni che si sono rivelati essere di un avanguardismo impressionante".

Pierluigi Diaco: "Grazie Vinicio, buon lavoro e in bocca al lupo".

Giorgia Meloni: "Ciao, grazie Vinicio".

Vinicio Marchioni: "Grazie a voi".

Pierluigi Diaco: " Siamo arrivati ministro meloni alla conclusione di questa puntata, sono tantissimi gli argomenti che abbiamo affrontato in relazione appunto al Futurismo. Abbiamo voluto dedicare una puntata interamente al movimento. Va bene, ci diamo appuntamento alla prossima puntata".

Giorgia Meloni: "Appuntamento alla prossima settimana per altre iniziative del ministero della Gioventù"